

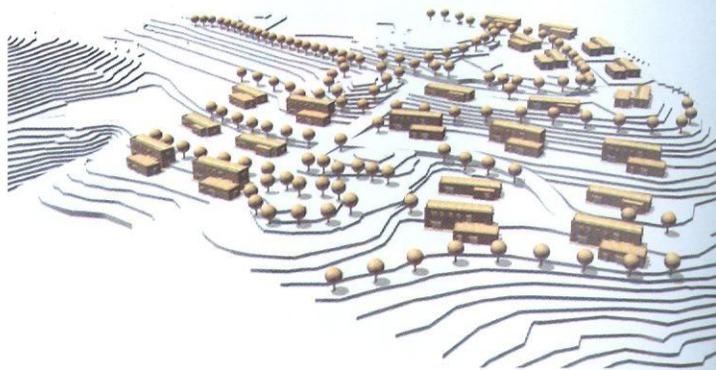
## PRIMA REGOLA: FLESSIBILITÀ

Dieci giovani architetti sono i protagonisti dell'operazione Cà Pozzi, mirata alla progettazione di un complesso residenziale composto da unità monofamiliari, con il relativo masterplan. L'iniziativa parte dal gruppo immobiliare Sist che ha realizzato un concorso ad hoc chiedendo a 10 studi di architettura selezionati tra quelli emergenti (Stefano Seneca & Anna Castelli architetti associati, Como; Ecosapiens. architetto Massimiliano Saracino, Luino (Va); mc3. architetto Maurizio Cometti, Germignaga (Va); Atelier verticale architetti, Stefano Tagliacarne, Linda Bigatti, Cristiana Vannini, Milano; Nemogruppo architetti, Firenze; Giovanni Vaccarini architetto, Pescara; Studio 3089 Luca Paschini architect, Trieste/Vienna; Liverani/Molteni architetti, Milano; Mag.ma architecture, Arma di Taggia (Im); Sintecnica e q-bic, Livorno) di progettare un'unità monofamiliare con specifiche caratteristiche di flessibilità, contenimento dei costi e sostenibilità. Obiettivo è quello di realizzare un complesso di 30-35 unità, in base alle tipologie scelte dai clienti nella località Brughiere, a Luino, situato tra il Lago Maggiore e la Svizzera. Sist ha chiesto ai progettisti che una particolare attenzione fosse rivolta alla flessibilità dei sistemi costruttivi, in modo da poter modificare le unità abitative nel corso del tempo, sia nell'articolazione degli spazi, sia nelle finiture. Una richiesta specifica, che il gruppo immobiliare ha deciso di porre in primo piano, vedendo come potenziali acquirenti soprattutto i professionisti di medio reddito e le giovani famiglie. La giuria - composta da Stefano Sist, imprenditore-amministratore Ca' Pozzi, Matteo Thun, architetto e designer, Roberto Bianconi, esperto di comunicazione e design, direttore Officina Contemporanea, Stefano Poretta, ingegnere esperto di innovazione, direttore Comenext, Luca Molinari, architetto, critico, docente universitario, Ivan De Lettera, editore e giornalista, direttore di City Project - ha premiato il miglior Masterplan e i tre migliori progetti di casa monofamiliare. Primo classificato per il Masterplan è stato Mag.ma Architetture e Gecoarch. Primo classificato per il Progetto di villa monofamiliare è stato Atelier verticale architetti, Stefano Tagliacarne, Cristiana Vannini, Linda Bigatti. Secondo classificato: raggruppamento Sintecnica e Q-BIC. Terzo classificato: Mag.ma Architetture e Gecoarch. Il progetto primo classificato, ovvero quello degli architetti Stefano Tagliacarne (importanti esperienze in Italia e all'estero - Renzo Piano Building Workshop 99/2001 - Herzog & de Meuron 2001/04 e, dal 2005 studio a Milano) Cristiana Vannini (Socio fondatore di Idea, docente per il Politecnico di

Milano, per la Scuola Politecnica di Design e la Domus Academy) e Linda Bigatti (dalla nuova edificazione alla progettazione d'interni, segue tutte le fasi del progetto e collabora con studi, aziende e showroom milanesi) si caratterizza per l'architettura che reinterpreta con un linguaggio contemporaneo le tipologie locali e i materiali storicamente utilizzati. "Si riprende la morfologia dell'edificio del borgo montano tradizionale, con base in pietra ed elevato in intonaco e legno, e nel rivestimento il disegno delle doghe in legno scuro delle stalle pre-esistenti.

L'orientamento è uno dei temi generatori dell'edificio, che crea con il contesto le principali funzioni interne. Destruzzurata nelle funzioni e fluida negli spazi, la villa propone una impostazione planimetrica predisposta all'interscambiabilità delle funzioni e ad accogliere layout differenziati in risposta a esigenze ogni volta diverse. Duplicandosi e sovrapponendosi, il volume si articola intorno ad uno snodo centrale che funziona da ingresso e distribuzione. Tramite questa cerniera l'edificio accompagna il disegno del terreno, consente ai volumi di svilupparsi su quote differenti e ruotare dando origine a fronti inclinati, a favore della vista e dell'esposizione solare. Grandi serramenti scorrevoli smaterializzano la parete a valle, creando spazi in continuità con la natura".

I tre progetti vincitori saranno realizzati e costituiranno le 'show villa' dell'intero sviluppo. (Realizzazione delle prima show villa e inizio realizzazione del complesso residenziale a settembre 2011). Inoltre tutti i progetti entreranno a far parte del catalogo commerciale dello sviluppo 'Ca' Pozzi' e verranno realizzati se dovessero incontrare i favori della clientela o su decisione unilaterale della committenza. (M.P.)



Sopra: il masterplan vincitore del concorso Cà Pozzi, elaborato da Mag.ma Architetture e Gecoarch. Sotto e nella pagina accanto in alto: quattro immagini del progetto di Stefano Tagliacarne, Cristiana Vannini e Linda Bigatti (Atelier verticale Architetti), primo classificato per il tema della villa monofamiliare. L'architettura proposta reinterpreta con un linguaggio contemporaneo le tipologie locali e i materiali storicamente utilizzati.

Above: the masterplan which won the Cà Pozzi competition, processed by Mag.ma Architetture and Gecoarch. Below and top on the opposite page: four shots of the project by di Stefano Tagliacarne, Cristiana Vannini and Linda Bigatti (Atelier verticale Architetti), classified first for the design of a detached villa. The architecture can be described as a contemporary revisitation of local typologies and the use of traditional materials.

